



CITTA' DI PIZZO

Provincia di Vibo Valentia

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 1 del Reg.

Data 09 Gennaio 2023

OGGETTO: *MOZIONE PER LA RICHIESTA DI DESTINAZIONE A CASA DI COMUNITA' DELLA STRUTTURA SANITARIA DI PIZZO.*

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, il giorno **nove**, del mese di **gennaio**, alle ore **16.20**, nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, convocato per determinazione del Presidente, con appositi avvisi, si è riunito in seduta pubblica, in **prima** ed **unica** convocazione e in sessione **straordinaria**, il Consiglio Comunale **aperto**, nelle seguenti persone risultanti ad appello nominale:

CONSIGLIERI		PRES.	ASS.
1	PITITTO SERGIO	x	
2	PAGNOTTA VINCENZO	x	
3	MURATORE GENNARO	x	
4	CALFAPIETRA STEFANIA		x
5	BETRO' MARIA	x	
6	DE FINA MARIA TERESA	x	
7	PROCOPIO FRANCESCO	x	
8	ROCCA DOMENICO	x	
9	PUGLISI GIOACCHINO	x	
10	DE PASQUALE EMILIO	x	
11	CAPOCASALE CARLO		x
12	FEDERICO PINA	x	
13	MUZZOPAPPA FRANCESCO DAMIANO	x	
		11	2

Totale presenti n. 11; assenti n. 2.

Partecipa il **Segretario Generale Reggente** *Avv. Giuseppina Tullia SCULLINO*.

Presiede il **Sig. Francesco PROCOPIO**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio che, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

Il Presidente del Consiglio dà lettura della mozione che si allega alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Di seguito, prende la parola il Consigliere De Pasquale Emilio: "siamo rimasti un po' basiti della scelta effettuata in ordine alla destinazione della struttura sanitaria di Pizzo a Centro Operativo Territoriale (C.O.T.)". Fa presente che si tratta di una scelta poco ponderata, "così come evidenziato sin dai tempi della campagna elettorale". Già da allora, continua il Consigliere, veniva paventato il pericolo che la struttura non fosse quella che "Pizzo merita". Dichiaro di non comprendere la logica della scelta e considerati i fondi del P.N.R.R. correlati al finanziamento delle strutture, fa presente che "se perdiamo questo treno sarà una iattura per i prossimi venti anni". Si rischia di ritrovarsi con una struttura che potrebbe erogare solo servizi amministrativi, continua il Consigliere intervenuto, pertanto, rivolgendosi all'intero Consiglio Comunale, fa presente che "se riusciamo a far comprendere che è stata fatta una scelta sbagliata, faremo un grande servizio per la collettività".

Interviene il Consigliere Federico Pina che fa rilevare come dalla mozione si evinca chiaramente che vi è la necessità di intervenire a tutela della Città di Pizzo, posto che la scelta effettuata si pone palesemente non rispondente alle esigenze di una realtà che riveste un'importanza strategica sotto il profilo territoriale, sociale e turistico. Sottolinea che ove si riuscisse ad ottenere la destinazione a "Casa di Comunità" della locale struttura sanitaria, questa assolverebbe alla funzione di "filtro" nei confronti di chi opera al Pronto Soccorso o, comunque, presso la struttura Ospedaliera di Vibo Valentia che già di per sé versano in uno stato di sofferenza. Si chiede perché, dunque, "non approfittarne ora che vi è la possibilità, soprattutto in presenza dei fondi del PNRR"?

Alle 16,46 siede al tavolo dei lavori il Consigliere Regionale Dr. Michele Comito – Presidente della 3^a Commissione Sanità -.

Riprende la parola il Consigliere De Pasquale Emilio che rivolgendosi al Consigliere Regionale intervenuto chiede di conoscere quali siano state le motivazioni che hanno portato alla scelta operata nei confronti della struttura sanitaria ubicata nel Comune di Pizzo. "Perché Centro Operativo Territoriale e non Casa di Comunità"? Dichiaro, ancora, di non riuscire a comprendere la ratio della scelta.

Prende la parola il Consigliere De Fina Maria Teresa che ribadisce che Pizzo rischia di essere penalizzata dalla scelta effettuata, ove non si riesca ad intervenire tempestivamente in merito.

Interviene il Consigliere Pagnotta Vincenzo che nel premettere che la medicina deve andare al passo con i tempi, sottolinea che chi ha il potere decisionale in merito deve intervenire in maniera adeguata. Sostiene che "la medicina del territorio va rafforzata" e, in quest'ottica non può sottrarsi l'importanza di una struttura che svolga da "filtro" con il Presidio Ospedaliero, tenuto conto, soprattutto, che le guardie mediche sono scoperte e che i medici di famiglia, in considerazione dell'elevato numero di assistiti, - circa 1500/1700 cadauno - non sono posti nelle condizioni di svolgere la propria attività così come avveniva nel passato. Conclude, pertanto, facendo presente che: "quello che chiediamo è un nostro diritto e faremo tutto ciò che potremo fare per garantirlo".

Interviene il Consigliere Muzzopappa Francesco Damiano che dichiara di condividere e di fare proprio tutto quanto sostenuto dai Consiglieri intervenuti, ribadisce la necessità di fare arrivare, presso le Autorità competenti, la voce del Consiglio Comunale di Pizzo ma che, al tempo stesso, non manca di manifestare perplessità in ordine alla possibilità che venga rivista una scelta già effettuata.

Interviene il Dr. Antonino Maglia, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Vibo Valentia, che fa presente che "a Pizzo, effettivamente, vi è una bellissima struttura sanitaria che non è mai riuscita a decollare e non si sa il perché". Ritiene, pertanto, che uno dei primi passi da fare è proprio quello di comprenderne il perché del mancato decollo, posto che "Pizzo potrebbe diventare un volano, da un punto di vista sanitario, per tutta la Provincia".

Interviene, dal pubblico, il Sig. Domenico Malfarà che fa presente che la struttura sanitaria allo stato esistente è pressoché fatiscente e "noi non abbiamo un posto dove ospitare un cittadino che sta male".

Prende la parola il Sindaco che ringrazia tutti coloro che hanno avuto la sensibilità di intervenire. Un particolare ringraziamento viene rivolto al Consigliere Regionale Dr. Michele Comito e al Direttore Sanitario dell'Asp di Vibo Valentia Dr. Matteo Galletta.

Sottolinea che il Consiglio Comunale di Pizzo ha dimostrato di avere un senso di responsabilità straordinario "e oggi, i Consiglieri, hanno avuto la possibilità di interfacciarsi con chi governa", rivendicando un territorio strutturato in maniera diversa e, nello specifico, una Casa di Comunità riempita di contenuti". Pertanto, continua, "impegno il Dr. Comito e il Dr. Galletta alla nostra stessa battaglia!!"

Prende la parola il Consigliere Regionale Dr. Michele Comito, che dopo avere fatto un excursus su quelle che sono le criticità della sanità, connesse peraltro, anche a problemi di viabilità e di trasporti, che caratterizzano il territorio, fa presente che la collocazione delle strutture sanitarie risale ad epoca pre-elettorale. Prendendo atto della volontà del Consiglio Comunale, si dichiara, comunque, disponibile a "vedere se è possibile modificare la scelta già presa".

Alle ore 17, 50 si allontana dall'aula il Consigliere Rocca Domenico.

Alle ore 17,53 il predetto Consigliere siede nuovamente al tavolo dei lavori.

Di seguito, prende la parola il Direttore Sanitario dell'Asp di Vibo Valentia Dr. Matteo Galletta che ritiene che Pizzo abbia le caratteristiche per avere una Casa di Comunità, anche se, attualmente, è come se l'avesse, in quanto è un "poliambulatorio" in grado di dare un minimo di risposta ai pazienti, gestendoli in loco. Si augura che le sinergie che verranno messe in atto diano i risultati attesi, sebbene le "nuove strutture siano state già deliberate" dalla Regione Calabria. Rassicura, comunque, sull'intendimento, da parte dell'Asp competente, di implementare i servizi specialistici già esistenti.

Conclude i lavori il Sindaco ribadendo l'intendimento di "andare avanti" perché Pizzo è un territorio che merita rispetto.

Di seguito, viene sollecitata la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione allegata alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO il parere di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa di cui agli artt.49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., allegato alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

UDITI gli interventi;

Con voti favorevoli n. 11 espressi per alzata di mano, su n.11 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Per tutti i motivi di cui in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti,
DI APPROVARE la mozione proposta.

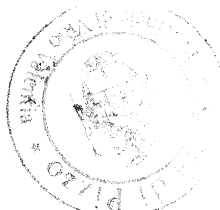
IL PRESIDENTE
F.to Francesco PROCOPIO



IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Avv. Giuseppina Tullia SCULLINO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, 26 GEN 2023



IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Avv. Giuseppina Tullia SCULLINO

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Ente in data 26 GEN 2023 al n. _____ del Reg. Pub. e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.



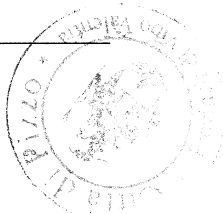
L'addetto al Servizio

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Ente in data 26 GEN 2023 al n. _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.

Pizzo, 26 GEN 2023



IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
F.to Avv. Giuseppina Tullia SCULLINO